



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE BASILICATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2021-2027

Obiettivo specifico 1. Asilo - Misura di attuazione 1.b)

Ambito di applicazione 1.e) - Intervento h) "Potenziamento dei servizi a favore dei MSNA"

3.8

Guida

al Ricongiungimento Familiare

per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 – Progetto 31

Accoglienza MSNA – Piccole Comunità Integrate – AMPCI



GUIDA AL RICONGIUNGIMENTO FAMILIARE

per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)

1. Introduzione e obiettivi

Questa mappa è finalizzata a garantire il raccordo costante tra la struttura di accoglienza e le istituzioni territoriali, come previsto dalle linee guida ministeriali per assicurare il superiore interesse del minore (B.I.C.).

Il tuo diritto a vivere con la tua famiglia

Se hai dei familiari (genitori, fratelli, sorelle, zii o nonni) che vivono legalmente in Italia o in un altro paese dell'Unione Europea, hai il diritto di chiedere di unirti a loro.

Lo Stato Italiano e l'Europa riconoscono che il tuo benessere dipende anche dalla possibilità di crescere insieme ai tuoi cari.

1. Ricongiungimento con parenti in Italia

Se hai un parente regolarmente soggiornante in Italia (entro il terzo grado, come zii o nonni), puoi avviare una procedura di integrazione del nucleo familiare.

Chi può aiutarti: Il tuo tutore legale, con il supporto dell'equipe della struttura, deve presentare la richiesta.

Cosa serve: È necessario dimostrare il legame di parentela (tramite certificati o, se mancano, tramite indagini familiari dell'OIM) e che il parente abbia la capacità di accoglierti.

L'obiettivo: Il Tribunale per i Minorenni valuterà se vivere con quel parente sia nel tuo "Superiore Interesse". In caso positivo, potrai trasferirti e ottenere un permesso di soggiorno per motivi familiari.

2. Ricongiungimento in Europa (Regolamento Dublin III)

Se i tuoi familiari si trovano in un altro stato dell'Unione Europea (ad esempio in Germania, Francia o Svezia), esiste una procedura speciale chiamata "Procedura Dublino".

Il principio: Per i minori non accompagnati, lo Stato responsabile di esaminare la domanda d'asilo è quello in cui si trova legalmente un familiare (genitore, fratello) o un parente (zio, nonno).

Come funziona: 1. Devi dichiarare subito la presenza di parenti in Europa durante il primo colloquio in Questura o con il tuo avvocato/tutore. 2. L'Unità Dublino in Italia contatterà lo Stato dove vive il tuo parente. 3. Verranno fatti accertamenti per verificare il legame e la disponibilità del parente. 4. Se la risposta è positiva, verrà organizzato un trasferimento protetto verso quel paese.

3. Le Indagini Familiari (Family Tracing)

In molti casi, se non hai documenti che provino la parentela o se non sai esattamente dove siano i tuoi cari, la struttura attiva le Indagini Familiari.

Organizzazioni come l'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) o la Croce Rossa collaborano per rintracciare i tuoi familiari nel Paese di origine o in altri paesi.

Queste indagini servono a capire se il ricongiungimento è possibile e se è sicuro per te.

Nulla verrà fatto senza il tuo consenso e senza che sia garantita la tua sicurezza.

4. Cosa devi fare tu?

Parla subito con il tuo educatore o mediatore: Fornisci tutti i dettagli che ricordi (nomi, numeri di telefono, città in cui vivono i tuoi parenti).

Non tentare di partire da solo: il "viaggio invisibile" per raggiungere i parenti in altri paesi è pericoloso e ti mette a rischio di sfruttamento. Seguendo la procedura legale, arriverai in sicurezza e avrai subito i documenti in regola nel nuovo paese.

